

FONDAZIONE DON SILVANO CACCIA - ETS

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31/12/2025

Sede in VIA LEOPARDI, 16 - ERBA (CO)

Codice Fiscale 93014840131 - Numero Rea CO-316308

P.I.: 03480440134

INFORMAZIONI GENERALI

Scopo della Fondazione è la promozione, il sostegno e l'assistenza alla persona, alla coppia, alla famiglia e alla maternità, secondo la visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia, in sintonia con il magistero della Chiesa e secondo le direttive pastorali della diocesi di Milano. La Fondazione rappresenta una concreta attuazione dell'impegno pastorale della comunità cristiana ambrosiana a favore dell'importante e delicata realtà familiare. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, operando nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria e della beneficenza (art. 10, co. 1, lett. a, nn. 1 e 3, D.Lgs. 460/97)

La Fondazione persegue il proprio scopo anzitutto promuovendo e gestendo l'attività di consultorio familiare nel rispetto della L. n. 405/75, mediante la quale intende garantire una serie di servizi di sostegno, prevenzione e assistenza alla famiglia, alla coppia e, in genere, alla persona, in conformità alle specifiche indicazioni ecclesiali e nell'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di consultori familiari. La Fondazione svolge il suo scopo tramite il servizio espresso dai consultori che ne fanno parte attraverso l'ascolto, l'accoglienza, la cura della persona, della coppia, della famiglia e dei suoi membri nelle varie fasi della vita e durante le transizioni, nei momenti di cambiamento, di difficoltà e di conflittualità.

Il suo servizio si sviluppa sia in interventi di consulenza, sia in interventi di prevenzione attraverso iniziative di formazione e di impegno culturale sul territorio e nella comunità. Tematiche inerenti la sessualità, la procreazione, le relazioni coniugali e genitoriali, l'educazione, la procreazione responsabile, vengono affrontate nel pieno rispetto dell'identità e dei codici etici della persona della coppia e della famiglia.

La coerenza e l'unitarietà dei suoi principi e dei suoi interventi, la partecipazione e la collaborazione con la rete territoriale che si sviluppa anche attraverso azioni progettuali con Enti pubblici e privati, sono espressione concrete del suo impegno nella comunità.

In data 4 marzo 2026, la dott.ssa Monica De Paoli Notaio in Milano (MI), ha presentato istanza telematica (rep. n. 168716 prot. n. 11528 del 04/03/2026) di iscrizione dell'ente "FONDAZIONE DON SILVANO CACCIA ENTE DEL TERZO SETTORE" al RUNTS (Registro unico del terzo settore) per la sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", di cui all'art. 46, comma 1, lett. g) del D. Lgs n. 117/2017. Accertata la regolarità formale dell'attestazione e della documentazione a comprova della sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22, comma 4, Codice del Terzo settore, non inferiore a 30.000,00 euro, per il mantenimento delle personalità giuridiche, in data 11 marzo 2026 l'Ufficio Regionale del Registro Unico del Terzo Settore della Lombardia, per la Provincia di Como, ha adottato la determinazione n. 403/2026 con cui ha determinato l'iscrizione dell'ente al RUNTS con la possibilità di fruire dei benefici previsti dal Codice del Terzo settore e dalle disposizioni vigenti in favore degli Enti del Terzo Settore, oltre che utilizzare, nella denominazione sociale, negli atti a rilevanza esterna e nei confronti dei soci, l'acronimo "ETS" (e locuzione "Ente del Terzo Settore").

PRINCIPI DI REDAZIONE

I principi utilizzati nella formazione del presente bilancio al 31/12/2025 non discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In applicazione del principio di continuità si è effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

PROBLEMATICHE DI COMPATIBILITA' E ADATTAMENTO

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma C.C., non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei oneri sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a rendiconto gestionale, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio:

- attrezzatura varia e minuta : 20%
- impianti e macchinari: 20%
- attrezzatura medica: 12,5%
- altri beni: 20%

Gli oneri di manutenzione ordinaria (che non comportano un aumento della vita utile dei beni) sono imputati al rendiconto gestionale, mentre le manutenzioni aventi natura incrementativa sono imputate ai cespiti cui si riferiscono.

Per gli immobili viene separato il valore del terreno da quello del fabbricato.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge né discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in leasing

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali oneri dell'esercizio). L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali, è esposto così come richiesto dall'art. 2427 al punto 22 C.C.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle posizioni ritenute inesigibili o a rischio incasso.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi / oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi / oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Il *Fondo di dotazione* è costituito dai versati effettuati in parti uguali dalle quattro associazioni costituenti e partecipanti alla fondazione. L'ammontare è quello minimo previsto per il riconoscimento delle fondazioni da parte della Regione Lombardia.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente iscritti al passivo a fronte di passività (perdite o debiti) delle quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data dell'eventuale sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO**Immobilizzazioni immateriali**

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	3.095		8.086		14.653	25.834
Incrementi nell'esercizio	-		-		1	1
Riclassificazioni						-
Ammortamenti	887		2.107		7.807	10.801
Valore di fine esercizio	2.208	-	5.979	-	6.845	15.032

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è composta prevalentemente dalle manutenzioni su beni di terzi da ammortizzare

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01	176.319	21.044	40.886		27.617	265.866
Incrementi / (decrementi)	1	- 0	0		- 7.997	3.243
Ammortamenti	5.575	5.070	7.878		5.620	24.142
Saldo al 31/11	170.745	15.974	33.008		25.240	244.967

Crediti

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio
Verso utenti e clienti	19.282		49.079	68.361		
Verso associati e fondatori	7.009	7.994	4.040	11.049		
Verso enti pubblici						
Verso soggetti privati per contributi						
Verso enti della stessa rete assoc.						
Verso altri ETS						
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Crediti tributari	2.959		- 89	2.870		
Da 5 per mille						
Imposte anticipate						
Verso altri	41.487		5.542	47.029	-	-
Totale	70.737	7.994	58.572	129.309	-	-

I crediti verso i partecipanti iscritti nella voce "crediti verso associati e fondatori" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
--	----------------------------	--------------------------	---------------------------

Depositi bancari e postali	352.908	263.005	-	89.903
Assegni	-	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	4.527	1.426	-	3.101
Totale disponibilità liquide	357.435	264.431	-	93.004

Patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	52.000					52.000
Riserve statutarie	-					-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-					-
Riserve vincolate destinate a terzi	-					-
Altre riserve vincolate						-
Riserve di utili o avanzi di gestione	257.035	24.188	- 1			281.222
Altre riserve						-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	24.188	- 24.188			34.057	34.057
Totale Patrimonio Netto	333.223	-	- 1	-	34.057	367.279

Il fondo di dotazione dell'Ente comprende le sole quote versate dai fondatori in fase di costituzione dell'ente, pari ad Euro 52.000.

Il patrimonio netto, sia per legge che per statuto, non può essere distribuito, neppure indirettamente, ed è destinato esclusivamente all'attività dell'ente e alla copertura delle perdite d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione del 16/05/2025, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024, ha deliberato il riporto a nuovo dell'utile di esercizio di Euro 24.188.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 12.375 .

E' costituito dal fondo manutenzione ciclica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 57.873 (ammontava ad € 50.023 nel precedente esercizio). In tale voce è iscritto l'effettivo debito dell'Ente al 31/12 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) di durata superiore a 5 anni
Debiti Verso Banche	155.330	- 13.989	141.341		141.341	
Debiti Verso Altri finanziatori	-	-	-	-	-	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-	-	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-	-	
Acconti	-	-	-	-	-	
Debiti verso fornitori	67.133	- 34.622	32.511	32.511	-	
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	
Debiti tributari	10.677	- 5.934	4.743	4.743	-	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.224	4.424	13.648	13.648	-	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	40.461	- 6.500	33.961	33.961	-	

Altri debiti	37.859	-	35.505	2.354	2.354	-	
Totale	320.684	-	92.126	228.558	87.217	141.341	-

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Ricavi e proventi

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	69.555	73.572	- 4.017
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	-	-	-
Proventi del 5 per mille	1.635	2.279	- 644
Contributi da soggetti privati	580	1.060	- 480
Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	242.692	160.801	81.891
Contributi da enti pubblici	-	-	-
Proventi da contratti con enti pubblici	833.878	811.411	22.467
Altri ricavi, rendite e proventi	47.687	44.609	3.078
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	1.196.027	1.093.732	102.295

La voce "Altri ricavi, rendite e proventi" è relativa all'utilizzo del fondo svalutazione crediti e utilizzo del fondo manutenzione ciclica ed alle sopravvenienze attive.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime e di consumo	11.157	17.798	- 6.641
Merchi	-	-	-
Carburanti	-	-	-
Cancelleria	4.194	6.404	- 2.210
Altri acquisti			
Totale	15.351	24.202	- 8.851

Costi per servizi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	54.271	49.908	4.363
Manutenzioni e riparazioni	7.293	4.500	2.793
Prestazioni professionali	634.880	553.123	81.757
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	1.269	3.806	- 2.537
Viaggi, trasferte e trasporti	478	1.586	- 1.108
Assicurazioni	7.349	6.444	905
Servizi generali	15.848	18.899	- 3.051
Servizi commerciali	-	-	-
Spese bancarie	-	-	-
Altri costi per servizi	-	-	-

Totale	721.388	638.266	83.122
---------------	----------------	----------------	---------------

Costi per godimento beni di terzi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di affitto e locazione	77.943	68.018	9.925
Leasing	6.548	9.755	-
Totale	84.491	77.773	6.718

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi sono pari ad € 10.175 (ammontavano ad € 11.059 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

La composizione delle singole voci è così onerituita

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	1.377	4.762	-
Perdite su crediti	-	6.934	-
Minusvalenze e sopravvenienze passive	-	30	-
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo	-	-	-
Altri oneri	14.527	20.569	-
Minusvalenze da cessioni di azienda	-	-	-
Totale	15.904	32.295	-

B) ATTIVITÀ DIVERSE

La Fondazione non svolge attività diverse

C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione non effettua attività di raccolta fondi.

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI**Costi e oneri**

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Costi e oneri su rapporti bancari	11.370	11.643	-
Costi e oneri su prestiti	-	-	-
Costi e oneri da patrimonio edilizio	-	-	-
Costi e oneri da altri beni patrimoniali	-	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-
Altri oneri	-	-	-
Totale	11.370	11.643	-

E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Costi, oneri e proventi relative alle attività di supporto generale sono rispettivamente elementi negativi e positivi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi al revisore legale o società di revisione

Al revisore legale è stato attribuito un compenso di competenza dell'esercizio 2025 pari a € 1.269.

PROVENTI E ONERI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio non ha rilevato proventi figurativi né oneri figurativi.

SITUAZIONE DELL'ENTE, ANDAMENTO ECONOMICO E MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Situazione dell'Ente e andamento della gestione - anno 2025

Per ciascuna delle quattro sedi è stata monitorata e valutata la situazione delle attività interne e delle attività esterne considerando l'andamento del triennio 2023-2025.

Le attività hanno subito una variazione in termini quantitativi. Questo perché la Fondazione cerca di rispondere ai bisogni dei territori senza una risposta preconfezionata ma anzi flessibile, seppur rigorosa delle indicazioni delle ATS di riferimento. Ciò che invece non si coglie dai grafici bensì dai questionari di customer satisfaction è che gli utenti si sono detti molto soddisfatti delle attività rimodulate in base ai bisogni emergenti.

I grafici di seguito riportati ci restituiscono un'elevata soddisfazione degli utenti che sottolineano la professionalità e la qualità degli interventi.

Evoluzione della gestione e mantenimento degli equilibri economico finanziari

Al fine di avere un controllo di gestione, all'inizio dell'anno il Direttore Generale insieme ai coordinatori di sede suddivide il budget in diverse aree di intervento e ne monitora l'andamento con cadenza mensile.

Per un controllo più accurato le prestazioni totali sono poi suddivise per ciascun operatore.

Questa modalità permette di redistribuire le risorse qualora un'area abbia nel tempo una produttività differente da quella preventivata in base principalmente alle seguenti motivazioni:

- presenze/assenze del singolo operatore
- richieste specifiche dell'utenza
- richieste particolari dei vari territori
- inserimento in progetti a bando
- emergenze sociali (es.: pandemia, malessere degli adolescenti,..)

Solvenza calmierata

Nel 2024 il CdA ha approvato lo sviluppo di un'attività in solvenza calmierata per poter rispondere in modo ancora più efficace ed efficiente ai bisogni dei 4 territori di riferimento.

In ogni sede sono stati coinvolti nuove figure professionali quali, osteopata, psichiatra, nutrizionista, esperti di attività psicomotorie, coordinatori genitoriali.

L'introduzione di queste nuove prestazioni ha conferito maggior stabilità alla Fondazione sia in termini di accreditamento sul territorio che in termini economici.

Bandi pubblici

Sempre in un'ottica di stabilità economica ma anche di ampliamento della collaborazione con altri enti dei territori, la Fondazione è capofila di un Centro per la Famiglia presso la sede di Erba ed è partner all'interno di 4 progettazioni sui Centri per le Famiglie di Lecco, Cremona, Cermenate, Mariano Comense.

E' inoltre partner di progetto all'interno di una progettualità Cariplo con La Nostra Famiglia di Bosisio Parini ed una progettualità con il Comune di Cantù.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Mission della Fondazione è definita nell'articolo 2.1 dello Statuto: *"Scopo della Fondazione è la promozione, il sostegno e l'assistenza alla persona, alla coppia, alla famiglia e alla maternità, secondo la visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia, in sintonia con il magistero della Chiesa Cattolica e secondo le direttive pastorali della diocesi di Milano."*

I Consultori Familiari della Fondazione Don Silvano Caccia ONLUS si occupano della **cura dei legami familiari**, affiancano le famiglie e i suoi componenti per affrontare insieme problemi, difficoltà, e fatiche grazie all'attività psico-socio-educativo-sanitaria, di consulenza, sostegno, prevenzione e cura offerta direttamente o in collaborazione con le altre agenzie educative e sociali presenti sul territorio.

I nostri servizi intendono avere una **funzione di prevenzione, accoglienza, ascolto e accompagnamento** di tutte le problematiche inerenti alla famiglia in senso lato.

L'azione dei Consultori si sviluppa principalmente in tre aree:

1. Medico sanitaria:

- visite ed ecografie ostetriche
- visite ed ecografie ginecologiche

2. Socio-psico-pedagogica:

- supporto e consulenza di carattere psicologico, sociale, legale e pedagogico;
- psicoterapia individuale, di coppia e familiare;
- mediazione familiare;
- consulenza etica;
- visita al domicilio.
- incontri di gruppo finalizzati a promuovere il benessere della persona e della famiglia nelle diverse fasi del ciclo di vita:

3. Prevenzione ed educazione alla salute: percorsi di prevenzione all'interno delle scuole o delle realtà del territorio sui temi dell'affettività e della sessualità, della genitorialità, del benessere.

Ai sensi della norma del D.P.R. 14.01.99 sono escluse dalle prestazioni dei Consultori della Fondazione quelle relative all'interruzione della gravidanza, comprese quelle connesse e/o dipendenti da essa

Al fine di rispondere anche all'art.2.2 dello Statuto *“La Fondazione rappresenta una concreta attuazione dell’impegno pastorale della comunità cristiana a favore dell’importante e delicata realtà familiare”* si cerca di coltivare un rapporto stretto e collaborativo sia con gli 11 decanati che afferiscono alla Fondazione sia con la pastorale familiare di zona, sia attraverso una formazione etica degli operatori dei consultori.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO / COPERTURA DEL DISAVANZO DI ESERCIZIO

Signori consiglieri,
nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31/12/2025, proponiamo che l'avanzo di esercizio pari ad € 34.057 sia interamente destinato ad accantonamento a Riserva Utili portati a nuovo.

Il Pres. Consiglio di Amministrazione
Don Emilio Colombo